



SPILLE D'ORO OLIVETTI

Periodico dell'Associazione Spille d'Oro Olivetti • via Montenavale 1 • 10015 Ivrea
 Registrato al Tribunale di Ivrea il 26 febbraio 1992 • n. 150
 Direttore responsabile: Sandro Ronchetti
 Progetto grafico: Francesco Gioana • Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis (TN)
 Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Torino • n. 4 • Anno XXV • 2° semestre 2017

SEGRETERIA
 0125 45465 - 425767
 fax 0125 425442
 spilledoro@alice.it
 spilleoro.altervista.org

CONVEGNO OLIVETTI: IN ME NON C'È CHE FUTURO

Giornata ricca di eventi per le Spille d'Oro quella dell'11 novembre 2017 al Polo Formativo Universitario Officine H a Ivrea.

È stato un momento in cui l'Associazione, con la partecipazione di Hever edizioni, ha divulgato ufficialmente lo spirito che la anima: diffondere alle generazioni future il messaggio olivettiano: una visione della società, del lavoro, della democrazia, dell'ambiente, che mette al centro la persona.

Un convegno corposo che ha occupato la mattinata e il pomeriggio, offrendo altresì ai presenti una passeggiata, condotta dall'architetta Anna Menaldo, al Maam, il Museo a Cielo Aperto dell'architettura Moderna di Ivrea e un'interessante visita a Tecnologic@mente, il Museo e Laboratorio didattico dove è raccontata l'affascinante storia industriale della Olivetti insieme alle geniali invenzioni di Natale Capellaro. Tra i relatori, oltre ad ex dipendenti, professionisti e studiosi, erano presenti anche studenti del Liceo Gramsci, che sono intervenuti con elaborati e filmati che hanno dimostrato l'accoglimento del messaggio lanciato dalle Spille d'Oro.

Il convegno, preceduto da un interessante incontro dei relatori con il prof. Diego Targhetta Dur, che ha parlato dei progetti del Polo Formativo Universitario è stato aperto dal presidente delle Spille d'Oro David Olivetti, che ha rivolto un ringraziamento per la presenza per la prima volta in un consesso del genere dell'associazionismo olivettiano, dei giovani e di un folto pubblico.

Il convegno, che è stato moderato dall'editore Helena Verlucca per la varietà dei temi e dei valori olivettiani trattati, ha offerto un quadro esauriente ai tanti partecipanti desiderosi di ampliare la propria conoscenza della storia olivettiana.

Il filosofo **Emilio Renzi**, in Olivetti dal 1969 al 1994 alla Direzione Relazioni Culturali, ha tratteggiato il significato del pensiero, delle opere e del legato di Adriano. Ha ricordato che i punti di forza del legato Olivetti sono la Persona, il Lavoro e la Cultura. Persona e non individuo, perché sta in relazione con altri, in una comunità, e ha una dignità inalienabile all'interno di una società umana in pace e solidaristica; il lavoro, che è la dimensione in cui l'uomo trova se stesso, è fatica e autorealizzazione e si svolge all'interno della Comunità. Per quanto riguarda la Cultura, Adriano non si preoccupò solo della ricostruzione materiale-industriale del Paese, ma anche di quella culturale, ossia civile e politica. Da questo assunto derivano molte delle specificità olivettiane, quali la cura per la bellezza dell'ambiente di lavoro e del territorio, la qualità e la bellezza delle macchine, degli stabilimenti, del design e della comunicazione, la diffusione delle biblioteche, le manifestazioni culturali, la formazione permanente e la crescita culturale delle persone. Purtroppo, ha concluso Renzi, col cambiamento sopravvenuto alla Olivetti, il legato di Adriano è stato tradito.

Alberto Pichi, in Olivetti dal 1958 al 1992, con ruoli di responsabilità nell'area del Personale di Gruppo, ha ricordato che il titolo della sua relazione "La gestione del perso-



nale: una magistratura aziendale senza tribunali" deriva da una frase di Paolo Volponi e ha commentato che al gestore del personale, "magistrato senza Tribunale", si chiedeva di essere un mediatore tra gli interessi contrapposti, avendo a disposizione un vasto scacchiere di posizioni aziendali per la ricerca di equilibri possibili. Pichi ha poi aggiunto che la

ciale il cliente non era visto solo come utente, ma come persona con la quale andavano stabilite relazioni lavorative che sarebbero continuate per anni. Ha indicato nella formazione svolta al CISV, Centro Istruzione Specializzazione Vendite di Firenze, voluto da Adriano Olivetti nel 1953 e sviluppato da Ugo Galassi e Guido Alessandri, la grande novità organizza-

Olivetti aveva la capacità di individuare e valorizzare talenti prescindendo dalla laurea (Burzio, Capellaro, Piol, Cagliari oltre tanti altri che assunsero ruoli di primissimo piano, ne sono un esempio). Infine ha informato che nell'anticamera del luogo dove si svolgevano le selezioni del personale era presente un manifesto dove si affermava che: "per entrare in questa fabbrica a nessuno è mai stato chiesto quale fosse il suo credo religioso o politico o la sua regione di provenienza".

Galileo Dallolio, in Olivetti dal 1960 al 1991 con ruoli commerciali e di selezione e gestione del Personale, ha parlato su "La vendita in Olivetti: un successo organizzativo fondato sulla valorizzazione delle persone" ricordando che nel mondo commer-

cialista nel mondo dei venditori, integrata con piani di valorizzazione e crescita gestiti dalla Direzione del Personale. A Firenze si imparavano i miglioramenti che le macchine Olivetti avrebbero portato al lavoro d'ufficio dei clienti, studiati a fondo nelle diverse tipologie e si acquisiva un metodo di lavoro fondato sulla periodicità delle visite, circa una decina ogni giorno, e sulla ricerca di nuovi clienti. Tutto que-



TESSERAMENTO 2018

Fino al 31 gennaio 2018 è possibile iscriversi all'Associazione Spille d'oro per l'anno 2018. Si ricorda che è possibile l'iscrizione come Soci aderenti, anche a chi non ha raggiunto i 25 anni di lavoro in azienda, ai familiari ed ai simpatizzanti che condividono gli ideali e i valori Olivetti di un diverso modo di fare industria. Rinnovare l'iscrizione entro il 31 gennaio è importante per almeno due ragioni:

- I soci pensionati che hanno aderito ed usufruiscono delle agevolazioni tariffarie Tim, perderebbero tali agevolazioni senza il rinnovo tempestivo;
- Chi si iscrive dopo il 31 gennaio dovrà ritirare il Notiziario n. 1 con i programmi delle attività 2018 presso la sede di Ivrea, oppure versare euro 5,00 per le spese postali "fuori linea", e quindi più costose, del Notiziario.

La quota di iscrizione, che **non** comprende l'adesione all' ANLA, è di € 30,00, che possono essere versati presso la segreteria di Ivrea (Via Monte Navale 1), o presso le delegazioni di Pozzuoli, Marcellinara, Roma, Massa, Crema e Milano. In alternativa mediante versamento su:

- C/C Bancario BANCA PROSSIMA DI MILANO (Intesa San Paolo IMI) IBAN IT 23 C 03359 01600 1 0000 0113 483
- C/C Postale n.20060109

intestati a: Associazione Spille Oro Olivetti
 Via Monte Navale 1, 10015 Ivrea

Chi vuole iscriversi all'ANLA dovrà pagare una quota ulteriore di € 16,00 in segreteria o mediante versamento sui conti correnti dell'Associazione Spille d'oro sopra riportati.



varie pubblicazioni sulla Olivetti, ha mai parlato (forse perché rappresentava solo il 10% del fatturato?) eppure costituiva un livello di organizzazione unica, per capillarità ed estensione della rete commerciale e assistenza tecnica, livello mai raggiunto da nessun'altra casa concorrente

Nelle Consociate vigeva la stessa filosofia olivettiana che si viveva nella sede principale di Ivrea, ma negli anni '80 cambiò tutto e le consociate vennero spaccate in due tronconi, con la conseguente perdita di immagine e di clientela.

Infine Silmo ha concluso con un commovente ricordo personale riguardo il suo lavoro in Sud Africa, dovuto ad un incontro con un tecnico africano che lavorava da più di trent'anni in Olivetti e che gli espresse tutta la sua gioia di stringere la mano di un rappresentante della società venuto "dalla lontana Ivrea". La stretta di mano salda, forte, commossa, divenne in quel momento il simbolo di quanto Olivetti aveva e ha saputo unire. Al di là dei rapporti commerciali, dei prodotti o dell'immagine, era il profondo rapporto umano che si era creato all'interno della comunità olivettiana, dove, non esistevano razze, provenienze, ideologie, ma solo l'uomo con i suoi valori.

Ugo Panerai, in Olivetti dal 1968 al 2000, con responsabilità nel mondo della comunicazione Olivetti istituzionale, interna, *corporate*, ha parlato su "La comunicazione in Olivetti, memorie di un olivettiano della seconda ora" segnalando che sulla comunicazione dell'Olivetti sono stati scritti volumi e fatti studi, essendo essa una componente ormai leggendaria della storia dell'azienda.

La comunicazione dell'Olivetti non è stata mai abbandonata, è proseguita in varie forme, cambiando i prodotti, cambiava la forma comunicativa. Dalla comunicazione visiva si passò a quella sonora, che richiedeva nuovo stile e nuovo registro (tono di voce, ecc.) Poi il sistema comunicativo dai prodotti passò ai sistemi di servizi e la comunicazione divenne ancora più impegnativa. Non da meno furono molto importanti le forme di comunicazione con organizzazioni di eventi culturali quale la mostra "Glass of the Caesars" e il restauro dell'Ultima Cena di Leonardo a Milano o in ambito sportivo (Formula 1). Panerai ha affermato che la Olivetti è stata una scuola di *management* riverberatasi in buona parte del tessuto manageriale del nostro Paese.

Beatrice Coda Negozio, architetta, in Olivetti ha lavorato alla Direzione Attività Culturali ed è presidente della SIAT Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, e **Carlo Ostorero**, ingegnere, docente universitario, direttore del progetto di ricerca "OMNIA just another Italian way of living", hanno parlato su "Kalòs kai agathòs, opere d'ingegno e dell'arte: le nostre armi segrete" La prima ha definito la bellezza non un lusso, bensì un elemento che fa vivere bene, combaciando con le idee di Adriano sulla bellezza e confermando che la bellezza era per lui una bussola. Basta osservare la architetture olivettiane o i negozi dell'Olivetti, ad esempio quello di Venezia riproponeva nella sua architettura un dettaglio di un palazzo del Canal Grande... Ostorero ha sottolineato che se l'Uomo non soddisfa la necessità di bellezza cade in uno stato di degrado e quindi la bellezza diffusa da Adriano è stata un evento creativo ed educativo grandissimo. Ha infine constatato che nessun politico si è mai spinto ad affrontare quell'ambito della società.

Gli studenti del Liceo Scientifico Gramsci di Ivrea che hanno partecipato al convegno in un progetto di alternanza scuola-lavoro, hanno trattato con video alcuni lati di grande interesse dell'ideale olivettiano. **Lorenzo Castiglione** ha realizzato un filmato sulla Storia di Adriano, con dovizia di documentazione, ricordando il nonno assunto da Adriano

Nella pagina precedente, in alto: il presidente David Olivetti apre i lavori del Convegno. Al tavolo Helena Verlucca e Francesco Preti. Al centro: un folto e attento pubblico ha seguito i lavori per l'intera giornata.

In questa pagina, in alto a sinistra: l'intervento di Alberto Pichi. A destra: Giuseppe Silmo, Galileo Dallolio ed Helena Verlucca. Al centro: l'intervento di Emilio Renzi. In basso: lo staff, composto da Paola Grua, Federica Biosi, Loredana Moretto, Monica Orrù, Sara Biosi e Valeria Olivetti.



Olivetti. **Lorenzo Radaele** ed **Elena Perro** con il video su "Talponia" (nome dato all'Unità residenziale Ovest) hanno introdotto i presenti negli alloggi dedicati principalmente ai neo-assunti, comodamente vicini alla fabbrica, immersi nel verde, in ambito comunitario, con arredamento modificabile a piacere in un contesto misurato all'uopo. Gli architetti Gabetti e Isola avevano interpretato un grattacielo disteso nel prato, per non impattare, con la copertura lastricata adatta a una passeggiata.

Beatrice Ivanusca ha proposto un filmato molto interessante su San Bernardino, luogo ormai conosciutissimo anche dai turisti per gli affreschi dello Spanzotti.

Anna Maria Simonini, docente di Scienze Naturali presso il Liceo Scientifico statale "Antonio Gramsci" di Ivrea, è responsabile dei rapporti fra l'associazione e le scuole. Ha presentato la storia degli interventi formativi legati alla legge 107/15 (l'ultima riforma scolastica), nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro. Gli studenti si sono occupati dell'eredità architettonica lasciataci da Adriano Olivetti, quella più recente, come Talponia, e quella del passato, come la chiesa di San Bernardino. È compito della scuola educare alla cultura, a comprendere il presente attraverso la storia e gli studenti odierni, i cosiddetti nativi digitali, devono la loro abilità nei mezzi informatici grazie a chi, come la fabbrica Olivetti, ha contrassegnato l'evoluzione tecnologica del mondo presente. Il segretario delle Spille d'oro, **Luigi Fundarò**, in Olivetti dal 1967 al 2002, ha ripercorso la storia dell'associazione,

legata al conio di una spilla nel 1913 voluta da Camillo, data ai dipendenti, in occasione della produzione della millesima macchina per scrivere M1, facendone coniare una in oro per sua moglie Luisa. Nel 1933 per i 25 anni della fabbrica Camillo consegnò ai dipendenti che vi avevano lavorato per cinque lustri la stessa spilla in oro coniate per la moglie

come riconoscimento della loro attività e fedeltà all'azienda, l'usanza si ripeterà negli anni. Nel 1946 un gruppo di Spille d'Oro creò l'associazione con l'intento di mantenere le relazioni tra i soci, tra loro e l'Olivetti, e per tutelare i pensionati nelle previdenze sociali disposte dall'azienda: servizi sanitari, fondo di solidarietà, mensa, biblioteca, gruppo sportivo ricreativo, soggiorno gratuito di una settimana in alberghi convenzionati. Istituito il direttivo eletto dai soci, in carica per tre anni, il primo presidente fu Giuseppe Chiantore, la sede del sodalizio era al Convento, le spese di conduzione venivano pagate dall'Olivetti e gli addetti alla segreteria erano dipendenti dell'azienda. Dopo alcuni anni si cambiò in parte lo statuto, al fine di promuovere iniziative sociali, culturali, ricreative, di solidarietà per soci anziani o malati, e per tutelare e conservare la memoria storica del sodalizio. Nel

2003 con l'inglobamento in Telecom fu richiesto da parte di questa azienda che i soci aderissero ad Alatel, sodalizio dei pensionati Telecom. Una trattativa condotta principalmente tra Mario Cagliaris (presidente Spille d'oro) e Riccardo Tucci (presidente Alatel) si concluse con un accordo per il quale le Spille d'Oro accettavano di aderire a Alatel, con modalità che tenevano conto del valore della loro associazione, della loro identità e autonomia. In cambio della sede e della segreteria l'associazione ha dovuto aderire ad Anla pagando una quota annua per socio. Questa spesa, il calo degli iscritti per motivi fisiologici e perché senza Olivetti non ci sono nuove spille d'oro, hanno provocato una situazione economica critica tenuta sotto controllo dal volontariato e dalla generosità dei Soci. Ciò nonostante nel centenario si organizzarono molti eventi tra cui lo spettacolo teatrale di Laura Curino su Camillo, e continuano i soggiorni annuali di una settimana per soci disabili o malati a Inverso in Valchiusella. Nel 2013 si revisionò lo statuto per aprire l'adesione al sodalizio anche a coloro che non avevano raggiunto 25 anni di lavoro in azienda e a tutti i simpatizzanti che condividevano gli ideali dell'associazione. Il secondo anno di adesione di questi soci aderenti è celebrato con la consegna di una spilla d'argento. Attualmente è stato formato un Comitato, sotto la presidenza di Roberto Ricci, che intende istituire il "Premio A. Olivetti per l'impresa innovativa e ispirabile" alle realtà imprenditoriali che hanno trovato ispirazione nella cultura industriale Olivetti fondandosi sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo sociale e sul radicamento nel territorio.

L'associazionismo olivettiano si è ampliato negli anni e in occasione del convegno i suoi rappresentanti hanno presentato le varie caratteristiche.

Paolo Rebaudengo, in Olivetti alla Direzione Relazioni Aziendali e alla Formazione al CISV, ha illustrato l'origine di **Olivettiana.it**: sorta nel 2001, dopo un convegno con Laura Olivetti svoltosi all'Università di Bologna, ha cooptato professionisti interessati alla storia dell'industria, al design industriale, all'urbanistica, all'architettura, alla pubblicità e alla comunicazione, alle politiche del personale e dell'intervento sociale e culturale dell'industria e del ruolo della Comunità, interessati al ieri per discutere dell'oggi e del domani coinvolgendo studenti e docenti universitari di Bologna, di Firenze, di Roma, di Napoli, di Milano e di Camerino.



Olivettiana.it ha pubblicato "Storia e storie delle risorse umane in Olivetti", Franco Angeli 2004, a cura di Michele La Rosa (docente di sociologia del lavoro all'Università di Bologna), Paolo Rebaudengo e Chiara Ricciardelli e "Adriano Olivetti: il lascito. Urbanistica, Design e Industria" a cura di Mario Piccinini, INU Edizioni.2. Tra le iniziative più recenti ha ricordato le Lezioni Olivettiane, svolte in collaborazione con la Fondazione Olivetti, il Seminario "OLIVETTI: stile, comunicazione, design, architetture" svolto nel 2016 all'Urban Center di Bologna e le letture olivettiane (19 maggio 2017) al Salone del Libro di Torino promosso da Hever Edizioni, Lions International e Fondazione Adriano Olivetti dal titolo "Olivetti, l'industria oltre il profitto". Il 31 maggio 2017, ospitata dalla Fondazione Sonia e Massimo Cirullidi di San Lazzaro di Savena (Bologna), ha realizzato una Lezione Olivettiana con la Fondazione Olivetti dal titolo "Seminario su Design e Pubblicità alla Olivetti".

Mauro Ballabeni, in Olivetti dal 1963 al 2004, ha lavorato nei Laboratori di Pregnana e con diversi incarichi al Marketing centrale, ha raccontato l'origine di **olivettiani.org**. Il gruppo, sorto a Milano nel 2008 per volontà di alcuni amici, in breve tempo ha realizzato il sito ed è diventato un luogo d'incontro del mondo olivettiano, raccogliendo l'adesione di 843 aderenti. Nello stesso anno si è inaugurato con 150 colleghi il primo incontro conviviale arrivato al nono nel 2017. Un'occasione per tanti colleghi di rivedersi e di mantenere vivo il ricordo del lavoro e di antiche amicizie. Attualmente con 1200 iscritti, Mauro Ballabeni ha posto all'attenzione del pubblico, la valutazione di mettere in rete, attorno all'Archivio Storico Olivetti, i saperi olivettiani creando così un Museo Virtuale distribuito. Lo scopo è quello di coinvolgere le giovani generazioni e di raccogliere e divulgare l'eredità di un nome di eccellenza che ha onorato il paese, nell'innovazione dei prodotti, nelle relazioni sindacali, nei rapporti col territorio, nell'arte e nella cultura.

Fernando Giannini, in Olivetti dal 1984 al 2007 nell'area delle stampanti, è presidente dell'Avis Ivrea dal 2013 e **Maura Antonazzo**, in Olivetti dal 1986 nel settore informatico e dal 1996 fa parte del *call center* di Scarmagno, hanno illustrato **Grazie Olivetti**, un gruppo che conta 3.000 iscritti in tutto il mondo e nasce nel 2014 su iniziativa di Luciano Morelli. L'impegno è quello di "fabbricare fiducia" per i giovani con le regole dell'educazione e del buon senso testimoniando l'esperienza olivettiana: su *face book* si condividono foto e brevi racconti di esperienza di lavoro in Olivetti. Queste testimonianze sono state pubblicate dall'Avis di Ivrea, prima, e dalle Spille d'oro, dopo, con il titolo "Testimonianze di un sogno". **Marco Peroni**, fondatore dell'Associazione culturale Pubblico-08, fa parte della compagnia *Le Voci del Tempo* che ha prodotto uno spettacolo dedicato ad Adriano Olivetti, ha parlato dell'Associazione **Il Quinto Ampliamento**, della quale con altri soci è stato fondatore. Ha ricordato che il Quinto ampliamento è un movimento di pensiero che intende promuovere un rinnovato modello di impresa, il quale ponga al centro della propria azione la *crescita* della persona e uno sviluppo sostenibile ed equilibrato e che intende coinvolgere, a Ivrea, località simbolo di un modo "altro" di fare impresa, le aziende che sono alla ricerca di nuove direzioni. La loro attività, iniziata a Ivrea a fine settembre 2017 con il Convegno "Pausa Pranzo Conversazioni sull'economia civile" propone iniziative formative, momenti di confronto e discussione, condivisione di strumenti e buone pratiche, attività laboratoriali e performance artistiche. Peroni ha sottolineato l'importanza di studiare di più e di celebrare di meno e di inserire Adriano Olivetti nel flusso dell'Economia Civile.

Francesco Preti, ingegnere, socio del Lions Club di Ivrea e neo governatore del distretto 108ia1 del Lions International che annovera 75 club sparsi tra Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 2400 soci, ha sottolineato come la promozione dell'etica nelle attività economiche abbia notevoli affinità con il pensiero di Adriano Olivetti. Ha poi ricordato che una visione etica illuminata delle cose e non fatta di soli numeri, conduce verso un ideale caratterizzato da rapporti umani fondati sul rispetto e sulla condivisione di principi e di valori.

Conclusioni

Il Convegno, ricordato con le parole di Renzi come gli "Stati Generali delle Spille d'oro e Comunità olivettiane", è stato concluso da Paolo Rebaudengo con un ringraziamento ai volontari, all'Associazione Spille d'Oro, a Giuseppe Silmo, a Helena e Cesare Verlucca, ad Anna Viotto dell'Archivio Storico Olivetti, a Laura Salvetti ed Enrico Capellaro del Museo *Tecnologic@mente*, che nella giornata precedente avevano fatto conoscere due importantissime realtà olivettiane, all'ar-

chitetta Anna Menaldo per la qualità dei suoi commenti nella visita post-prandiale alle architetture industriali Olivetti e a Diego Targhetta Dur, generoso padrone di casa.

Rebaudengo nell'interpretare l'auspicio dei presenti che il Convegno possa diventare il primo di una nuova serie, ha poi sottolineato che "la positività" del clima creato nell'auditorium era dovuto anche alla presenza, agli interventi e alla collaborazione fornita da tanti giovani.

È poi seguita la presentazione dell'opera di **Giuseppe Silmo** "Olivetti: una storia breve", arricchita dalla lettura di alcuni brani. Il testo rivela tutti gli aspetti della storia delle persone dentro la fabbrica, anche quella dell'autore, e risulta completa, secondo Emilio Renzi, dimostrando una capacità di regia di molte altre testimonianze.

L'opera, che copre il periodo dal 1908 al 1978, parla di uomini, idee, società, integrazione col territorio. Silmo ha sottolineato i sentimenti che lo hanno ispirato nella redazione del libro: il senso di appartenenza a una grande famiglia, quella olivettiana, lo stupore del preciso pensiero politico dove la fabbrica è casa della Comunità, con edifici dove i dipendenti godono



Elena Perro e Lorenzo Radaele, del liceo scientifico "Antonio Gramsci" hanno presentato il filmato della loro ricerca sull'architettura olivettiana. In basso, l'architetta Anna Menaldo con il gruppo di ragazzi del liceo Gramsci: Lorenzo Castiglione, Lorenzo Radaele, l'insegnante Anna Maria Simonini, Elena Perro, Ajla Dogan e Beatrice Ivanusca.

la luce naturale dalle ampie finestre che rivelano la bellezza del territorio, oppure come si evince anche dall'edificio dei Servizi Sociali, senza cancellate o barriere che ostacolano l'accoglienza dei lavoratori e dei cittadini. L'opera contiene due documenti testimoniali importantissimi: le confidenze di Mario Cagliaris, uomo di fiducia di quattro presidenti, su alcuni avvenimenti della crisi del '64, sfatando facili e interessate ricostruzioni; la testimonianza di Michele Canepa, che ricostruisce la nascita dell'elettronica Olivetti negli anni '50 negli Stati Uniti. Alcuni argomenti ben sviluppati nel testo non sono mai stati trattati da alcuno prima d'ora: l'OMO (Officine Meccaniche Olivetti), il CFM (Centro Formazione Meccanici), la guerra partigiana con il supporto di dirigenti e operai, (questi ultimi forgiavano chiodi per bucare le gomme delle auto dei tedeschi). Volutamente l'autore non ha fatto terminare l'Olivetti con la morte di Adriano, ma ritiene che i valori fondanti hanno ancora dato prova nel passaggio dalla meccanica all'elettronica, seguendo il monito di Camillo e di Adriano: "non licenziare". Silmo ha chiosato asserendo che le idee olivettiane possono essere mutate e devono divenire un germe da spandere per la crescita dei giovani.

Marinella Boita



*** FESTA DEGLI AUGURI ***

Anche quest'anno come da tradizione si terrà la festa dello scambio di auguri per le festività del Natale. Il ritrovo è fissato per giovedì 21 dicembre alle ore 15,00 nel locale pluriuso del comune di Samone. Il Presidente dott. David Olivetti e i rappresentanti del Consiglio Direttivo Spille d'Oro in quella occasione augureranno ai partecipanti e a tutti i Soci e famigliari un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo.

Introduzione alle relazioni svolte sabato 11 novembre 2017 al Convegno organizzato dall'Associazione Spille d'Oro Olivetti a Ivrea che saranno pubblicate al più presto sul sito delle Spille d'oro e sugli altri siti Olivetti. A cura di Galileo Dallolio di Olivettiana.it

Le iniziative avviate dalla Fondazione Adriano Olivetti per il centenario della nascita di Adriano (2001), pochi anni prima della scomparsa del titolo Olivetti dalla Borsa italiana (2003) e il coinvolgimento di ex dipendenti e di studiosi in attività di ricerca hanno di fatto aperto una sorta di grande cantiere sulla storia e sulla memoria olivettiana. La straordinaria documentazione fatta di studi, testi, ricerche, tesi di laurea, interviste, film, convegni, è stata ricordata al salone del Libro di Torino il 19 maggio 2017, in occasione della pubblicazione di "Olivetti una storia breve" di Giuseppe Silmo, Hever edizioni. In questa circostanza si è verificato un fatto nuovo: la partecipazione di trecentocinquanta persone, per la maggior parte olivettiani, e un'aspettativa condivisa per un nuovo incontro da realizzarsi in un futuro prossimo. Dopo appena sei mesi la sala del Polo Formativo Universitario di Ivrea Officina H era colma di olivettiani per un nuovo appuntamento, organizzato dall'Associazione Spille d'Oro sabato 11 novembre 2017.

La novità del Convegno è stata costituita da un inedito mix di temi olivettiani che hanno particolarmente coinvolto il pubblico. Hanno parlato colleghi con esperienze di lavoro a Ivrea, nella Consociata Italia, nelle Relazioni culturali... in fabbrica, al Personale, nell'area commerciale, nella comunicazione, nell'assistenza tecnica, imprenditori, studiosi di storia Olivetti, architetti e designer, studenti e docenti del Liceo Gramsci di Ivrea.

È stata inoltre la prima volta che diverse culture espresse da lavoratori delle fabbriche di Ivrea, da altre culture Olivetti presenti in Italia e dall'associazionismo olivettiano si sono incontrate per parlare dei loro progetti.

Le cose dette e mostrate, in gran parte saranno a disposizione nei siti olivettiani e anche chi non ha potuto partecipare se ne potrà fare un'idea.

Crediamo che si possa intravedere un'ipotesi di futuro che qui proviamo a delineare.

a. Sono attive diverse energie olivettiane, costituite da memorie e testimonianze di lavoro, si vorrebbe organizzare un museo virtuale, l'officina della memoria olivettiana. Chi leggendo queste note pensa di potere scrivere e inviare immagini, è il benvenuto.

b. Non accontentarsi della memoria, studiare e inserire l'esperienza Olivetti nel flusso dell'economia civile, è un argomento emerso dal convegno. L'idea di studiare la storia Olivetti è opportuna. La complessità e la ricchezza dell'organizzazione e le specificità olivettiane devono poter diventare patrimonio comune.

c. Chi desidera svolgere un ruolo di memoria attiva, oppure organizzare con studiosi e autori di temi olivettiani, incontri pubblici o presso Scuole, Università, Associazioni professionali e imprenditoriali, sappia che ci sono state esperienze dalle quali si possono ricavare idee. È lo spazio per un tipo di volontariato che possiamo chiamare culturale. Chi è interessato lo faccia sapere e troverà ascolto.

d. L'opinione pubblica riconosce da anni un carattere distintivo alla cultura Olivetti. Un riconoscimento che in molti casi si estende alle persone che hanno lavorato in Olivetti. Una riflessione su cosa si intenda per "olivettiano" e su cosa abbia significato il lavorare in Olivetti, può diventare oggetto di un incontro.

GIORNATA INCONTRI 2017

Sabato 14 ottobre si è svolta la tradizionale giornata d'incontri delle Spille d'oro. Sono due gli appuntamenti annuali più importanti della nostra Associazione che vedono, oltre a numerosi Soci, la presenza dei rappresentanti delle nostre Delegazioni:

- L'assemblea di marzo per l'approvazione del bilancio dell'anno precedente ed il resoconto delle attività, riservato ai soli Soci.
- La giornata d'incontri, dei ricordi e della memoria, di ottobre, aperta alla cittadinanza ed a tutti quelli che condividono i valori e gli ideali Olivetti.

La giornata è iniziata con il ritrovo al cimitero di Ivrea per rendere omaggio alla tomba dell'Ing. Adriano. Erano presenti oltre ai labari dell'Associazione Spille d'oro e degli ex della Fonderia Olivetti, i Soci canavesani e delle delegazioni, il Sindaco di Ivrea Dott. Carlo Della Pepa, il Comandante dei Carabinieri Orazio Pirrone e il Presidente Alatel

e Anla del Piemonte Dott. Carlo Trabaldo Togna.

Dopo il saluto ai presenti del Presidente David Olivetti e del Sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa il musicista Clemente Ernesto prof. De Martino ha suonato con il violoncello alcuni brani del repertorio religioso e ha intonato un canto popolare inneggiante alla libertà e al senso di giustizia e solidarietà. Gli intervenuti si sono quindi recati alla fontana dove è il monumento dedicato a Camillo Olivetti per la tradizionale foto. Don Giuseppe Duretto ha celebrato la messa in suffragio delle Spille d'oro nella chiesa di San Bernardino al Convento. Momento toccante della cerimonia la lettura da parte del Presidente David Olivetti delle Spille d'oro decedute nell'ultimo anno. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale al ristorante Alpi di Tavagnasco al quale hanno partecipato circa 150 Soci.



VISITA ALLA TOMBA DELL'ING. CAMILLO A BIELLA



Le Spille d'Oro al cimitero ebraico di Biella, il 12 ottobre 2017.

ANTICIPAZIONI GITE E TOURS 2018

La Commissione soggiorni propone:

• un Soggiorno Invernale a LAIGUEGLIA, in Liguria. Da Domenica 4 Marzo a Domenica 11 Marzo 2018, al prezzo speciale di 300,00 euro tutto compreso.

Prenotazioni giovedì 18 gennaio 2018

• un soggiorno all'inizio dell'estate a RIMINI nella Riviera Romagnola. Da Domenica 17 Giugno a Domenica 1° Luglio, al prezzo speciale di 720,00 euro tutto compreso.

Programmi dettagliati presso la segreteria.

La Commissione gite e manifestazioni propone:

- ad aprile • Villa Melzi lago di Como
- a maggio • Valloira

a maggio

a giugno

a luglio

a settembre

a ottobre

a dicembre

Le date possono variare e verranno segnalate sul prossimo notiziario, con indicato la data di prenotazione.

- Tour della Sardegna 8 gg.
- Pranzo 70enni
- Pranzo di pesce
- Tour Firenze-Toscana 4 gg.
- Ponte del diavolo a Lanzo
- Tour Valpolicella, Verona e Sirmione 2gg.
- Viaggio a Londra 6 gg.
- Tour Occitania e Perigord 7 gg.
- Enogastronomica
- Biella (visita alla tomba C. Olivetti)
- Giornata d'incontri (pranzo sociale)
- Festa auguri

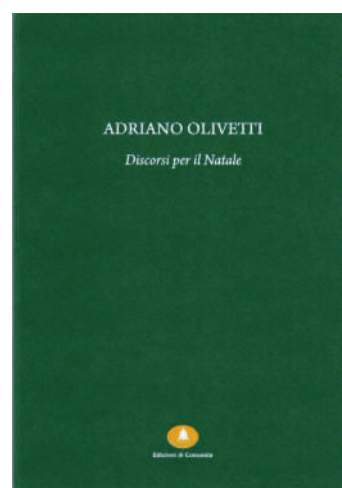
NUOVO TASCABILE

In questo periodo il desiderio di rinnovamento e di salvezza raggiunge una più grande intensità, e la luce di un'epoca nuova per un ordine più giusto e più umano si accende come una fiamma che ci è stata consegnata e che bisogna alimentare e proteggere, perché le speranze dei nostri figli non vadano deluse.

I tre testi qui raccolti sono gli auguri di buone feste scritti da Adriano Olivetti in tre momenti particolari della storia della fabbrica di Ivrea.

Nel primo, del 24 dicembre 1949, l'imprenditore racconta i primi anni del dopoguerra per condividere il sollievo e l'orgoglio della compiuta ripresa dell'azienda dopo la difficile esperienza del fascismo e del conflitto mondiale.

Sei anni dopo, il 24 dicembre 1955, Adriano rievoca proprio quel discorso di Natale per ripercorrere i nuovi traguardi della fabbrica, che ha assunto ormai una dimensione internazionale ma non ha mai perso di vista



le proprie radici morali, memore degli insegnamenti del fondatore Camillo.

Ciò che anima questi discorsi di Natale è infatti la volontà di ringraziare tutti i lavoratori della fabbrica per la loro partecipazione a qualcosa di più grande, a una comune dimensione di riscatto anche spirituale del lavoro che, per usare le stesse parole di Olivetti, "non si esaurisce semplicemente nell'indice dei profitti".

E così nell'ultimo discorso di questa breve raccolta, pronunciato in occasione del Capodanno del 1957, alla vigilia del cinquantenario della fondazione della Olivetti, l'augurio dell'imprenditore di Ivrea, ormai all'apice del successo, è quello di non perdere mai di vista, nell'anno e negli anni a venire, il senso di giustizia e di solidarietà umana che è alla base di ogni vero progresso e rappresenta il valore più profondo e ultimo di tutta l'esperienza olivettiana.

GIORNATA D'INCONTRI AREA CAMPANA

Sabato 21 ottobre si è svolta la 41ª giornata d'incontri delle Spille d'oro di Pozzuoli e Marcianise. La giornata è iniziata con la Santa Messa officiata nella chiesa del Carmine di Pozzuoli in commemorazione delle Spille d'oro defunte.

Un corteo dalla chiesa al vicino monumento ai caduti sul lavoro per deporre una corona d'alloro ha rappresentato la parte pubblica del programma.

La giornata è proseguita nello storico stabilimento di Pozzuoli con numerosi soci che, in corteo dall'ingresso al laghetto, hanno deposto una corona presso la lapide in marmo di Adriano Olivetti. L'incontro si è concluso con il pranzo Sociale al ristorante Agave e la consegna delle spille d'argento da parte del presidente ai soci aderenti dell'area Campana.



Nella quattro fotografie, qui sopra, il Presidente consegna la Spilla d'argento ai soci: Vincenzo Russo, Vincenzo Sito, Salvatore Galario e Carlo Ballerino. Pozzuoli, 21 ottobre 2017.

35° INCONTRO FONDITORI

Sabato 7 ottobre il gruppo degli ex della fonderia Olivetti, organizzato dal segretario Italo Suquet, da Giovanni Albiero e dai consiglieri, si è riunito per stare insieme e ricordare gli anni di lavoro trascorsi nella grande fabbrica. La giornata è iniziata con la celebrazione della messa in ricordo dei compagni di lavoro defunti ed è proseguita con il pranzo al ristorante "Le alpi" di Tavagnasco.

Al convivio erano presenti circa 50 persone; le spille d'oro erano rappresentate dal presidente David Olivetti e dal segretario Luigi Fundarò.

NUOVA CONVENZIONE NELLA CIOCCOLATA

Corso Nigra 19 • Ivrea

Solo per i nostri associati, Nella Cioccolato riserva un dolce sconto sui suoi prodotti.

CHIUSURA NATALIZIA DELLA SEGRETERIA

La segreteria delle Spille d'Oro di Ivrea rimarrà chiusa dal 23 dicembre 2017 fino al 7 gennaio 2018 compreso.

L'attività riprenderà regolarmente lunedì 8 gennaio secondo il tradizionale calendario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 15.